

Mostra "Terra e Guerra" Fermo (FM) dal 7 marzo al 1 maggio 2015

Una Biblioteca racconta le privazioni e la rinascita del mondo rurale nel territorio goriziano.

ERSA, in collaborazione con la Provincia di Gorizia, è presente alla manifestazione Tipicità (7-9 marzo 2015 – Fermo) presentando dal 7 marzo al 1 maggio 2015, presso il centro visite cisterne romane, la mostra **Terra e Guerra** già realizzata in occasione della manifestazione *èStoria* 2014, che aveva come titolo "Trincee", in quanto questo sarebbe il 101° anniversario per Gorizia e per l'Isontino dallo scoppio della Grande Guerra e dalla partenza per il fronte dei primi goriziani e triestini chiamati fin dal 1914 alle armi nelle file dell'imperial-regio esercito austro-ungarico.

All'epoca dello scoppio della Grande Guerra, i territori della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca facevano, infatti, parte dell'Impero Austro Ungarico, uniti, nella regione denominata "Litorale austriaco", a Trieste e al *Margraviato d'Istria*. L'Amministrazione di Francesco Giuseppe, severa e rigorosa, ma anche attenta al mondo rurale, provvedeva con supporti tecnici e scientifici ad affrontare le pesanti avversità nei settori della viticoltura e bachicoltura, fondamentali per l'economia delle popolazioni.

Per questo dal 1869 venne fondato a Gorizia *l'imperiale regio istituto bacologico sperimentale* che ben presto si interessò anche di vinicoltura, frutticoltura ed agricoltura. Con la nascita di questo istituto, primo in Europa, si assiste alla creazione della prima amministrazione pubblica in assoluto che si occupa dello sviluppo dell'agricoltura, amministrazione pubblica che oggi in Friuli Venezia Giulia, si chiama ERSA.

ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nella propria biblioteca "Luigi Chiozza", sita presso la sede operativa di Pozzuolo del Friuli in Villa Sabbadini, conserva un valore straordinario poiché custodisce le pubblicazioni salvate dagli eventi bellici ed è fedele testimonianza dell'attività di ricerca scientifica e degli storici mutamenti economici e sociali.

L'obiettivo di questa mostra è di far conoscere le attività, le difficoltà e le privazioni del mondo agricolo nei territori di confine a governo austriaco e italiano, prima, durante e dopo la Grande Guerra, della quale ricorre il centenario. La città di Fermo è particolarmente sensibile a questa tematica in quanto molte vittime del conflitto provenivano proprio dai territori delle Marche.

Saranno esposti al pubblico, libri antichi illustrati relativi a scienze naturali, botanica, viticoltura, pedologia e cartografia; inoltre periodici locali e nazionali e pubblicazioni dell'Istituto Sperimentale di Gorizia e della Stazione Sperimentale di Udine. Si potranno ammirare alcuni testi illustrati giapponesi e russi, vere opere d'arte sulla produzione della seta, che attestano l'interesse degli studiosi goriziani per la bachicoltura mondiale e splendide cromolitografie dedicate alla frutticoltura.

L'arredo è composto di attrezzi museali specifici della viticoltura e di alcuni reperti bellici riutilizzati in modo curioso in ambito domestico e nelle attività agricole.

Didascalie delle immagini:

Immagine1

Pubblicazione dei primi del 900 *L'Agricoltore Goriziano* diffusa dalla imperial regia Società agraria di Gorizia

Immagine2

Litografia acquarellata. China. Imperial Maritime Customs. Statistical Department of the Inspectorate General, Shanghai, 1881.

Immagine3

Cromolitografia. R. Goethe, Herm Degenkolb und Mertens, Die wichtigsten deutschen Kernobstsorten, Gera, 1894

IL CURATORE

Duilio Contin è direttore della Bibliotheca Antiqua di Sansepolcro.

Laureato in Beni Culturali e appassionato bibliologo, rivolge un particolare interesse alla storia delle tecniche di illustrazione nei secoli. Ha pubblicato numerosi contributi critici su testi di storia, storia dell'arte rinascimentale e di illustrazione botanica. Ha curato importanti mostre in Musei prestigiosi, come il Gabinetto delle Stampe degli Uffizi e ha tenuto conferenze nelle più importanti biblioteche.

L'ORGANIZZATORE

ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale è un ente strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che nasce dalla necessità di fornire uno strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo e le attività di tutti quei soggetti che operano nel campo della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione in ambito agricolo, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita dei produttori e dei cittadini attraverso il miglioramento della capacità competitiva delle aziende, della sicurezza e qualità dei prodotti, attraverso la protezione dell'ambiente e la valorizzazione degli spazi rurali. Allo scopo di perseguire le finalità per le quali è stata istituita con la L.R. 8/2004, ERSA spazia sull'intera filiera agricola, dalla ricerca alla divulgazione e promozione. Si occupa in particolare di assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e ricerca, formazione ed aggiornamento per il trasferimento dell'innovazione agli operatori agricoli ed ittici, promozione e gestione dei marchi di origine e di qualità, certificazione fitosanitaria e della qualità. Rientrano fra le competenze dell'Agenzia anche gli obblighi internazionali relativi alla vigilanza e controllo fitosanitario del territorio, nonché sugli spostamenti dei vegetali.